



## SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI – rev.1 Agosto 2017

Totale punti di scarico finale N° 8

## Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale <sup>1</sup>	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza <sup>2</sup>	Modalità di scarico <sup>3</sup>	Recettore <sup>4</sup>	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento <sup>5</sup>			
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione <sup>6</sup>						
					m <sup>3</sup> /g	m <sup>3</sup> /a							
1 (*)	Ed. B, Ed. C e Quality Tower, Impianto di pre-trattamento reflui Impianto di prima pioggia	continuo	Fognatura consortile	2019	102	24285	<input type="checkbox"/>	M	<input checked="" type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Tutti i reparti produttivi, reflui industriali e domestici, acque reflue in uscita da nuovo impianto di pre-trattamento e acque di prima pioggia trattate

<sup>1</sup> - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

<sup>2</sup> - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

<sup>3</sup> - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

<sup>4</sup> - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

<sup>5</sup> - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

<sup>6</sup> - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (**M**) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (**C**) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima**: Una emissione si intende stimata (**S**) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente Altergon Italia	Sito di Morra De Sanctis (AV)
-----------------------------------	-------------------------------

2 (**)	Ed. D e piazzale P.co rifiuti	saltuario	Fognatura consortile	---	N/A	N/A	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	Acque meteoriche potenzialmente contaminate e acque reflue domestiche
6 (***)	Edificio A	saltuario	Fognatura consortile	2016	24	5728	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input checked="" type="checkbox"/> S	Scarichi domestici
7	Edificio S	saltuario	Fognatura consortile	---	N/A	N/A	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	Scarichi domestici
<b>DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE .....</b>			Fognatura consortile	2016 e previsionale (2019)	125	30013	<input checked="" type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input checked="" type="checkbox"/> S	-

**Nota :**

(\*) Lo scarico SF1 comprende l'aliquota stimata delle acque di prima pioggia trattate

(\*\*)Lo scarico SF2 sul quale convogliano scarichi civili e acque potenzialmente contaminate dal piazzale rifiuti verrà dismesso. I reflui afferenti saranno riconvogliati verso l'impianto di pre-trattamento reflui di nuova realizzazione (cfr. relazione tecnica)

(\*\*\*) Lo scarico SF6 è stimato paria al 90% dei consumi idrici dell'Edificio A (fabbricato ex Labelle)

<b>Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC</b>				
<b>Attività IPPC<sup>7</sup></b>	<b>N° Scarico finale</b>	<b>Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)</b>	<b>Flusso di massa (**) (anno 2016)</b>	<b>Unità di misura</b>
4.5	1	Gli inquinanti monitorati, da parte dell'ente gestore, allo scarico finale dello stabilimento Altergon sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>SST</li> <li>Fosforo totale</li> </ul>	SST: 418,1	kg/anno
			Fosforo totale: 12,7	kg/anno

<sup>7</sup> - Codificare secondo quanto riportato nell' Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

Ditta richiedente Altergon Italia	Sito di Morra De Sanctis (AV)
-----------------------------------	-------------------------------

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azoto ammoniacale</li> <li>• Cloruri</li> <li>• Solfati</li> </ul> <p>In riferimento ai parametri per i quali il consorzio ASI fissa dei limiti di conferimento in fognatura si rimanda a quanto riportato nella relazione tecnica.</p>	Azoto ammoniacale: 106	kg/anno
			Cloruri: 715	kg/anno
			Solfati: 83,6	kg/anno
			Fluoruri: 33,5	kg/anno
			Tensioattivi totali: 33,5	kg/anno
4.5	2			(*)
4.5	7		N.d.	---

**Note :**

**Nota :** (\*) Lo scarico SF2 sul quale convogliano scarichi civili e acque potenzialmente contaminate dal piazzale rifiuti verrà eliminato a seguito della prevista realizzazione dell'impianto di pre-trattamento reflui (cfr. relazione tecnica).

(\*\*) Dati di flusso di massa dell'anno 2016 sono stati calcolati sulla base del volume annuo misurato allo scarico SF1 ed in base alle concentrazioni rilevate nell'ultimo controllo disponibile (effettuato ad aprile 2016).

**Presenza di sostanze pericolose<sup>8</sup>**

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.

NO  SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra <sup>9</sup> .	Reparto	Quantità	Unità di Misura
	PLASTER	15 milioni	pz/anno
	TAPE	66 milioni	pz/anno
	API	60	lotti/anno
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo. (Nota: Si riportano i fabbisogni totali annui legati alla produzione alla capacità produttiva, il processo viene operato su commessa con richieste differenziate e discontinue per ciascuna campagna produttiva)	Reparto	Quantità	Unità di Misura
	PLASTER	44.800	mc
	TAPE	7.000	mc
	API	43000	mc

<sup>8</sup> - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

<sup>9</sup> - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

## Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m <sup>2</sup> )	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
3	Coperture degli edifici ed aree pavimentate di stabilimento (Zona pedonale)	~14.200	Rete fognaria consortile bianca	Acque meteoriche di prima e seconda pioggia non dilavanti superfici contaminate	Conferimento alla fognatura acque bianche consortile
4	Coperture degli edifici ed aree pavimentate di stabilimento (Area di transito automezzi)	~13.000	Rete fognaria consortile: <ul style="list-style-type: none"> <li>• nera (scarichi da impianto prima pioggia)</li> <li>• bianca (acque di seconda pioggia)</li> </ul>	Acque meteoriche di prima e seconda pioggia dilavanti superfici potenzialmente contaminate	Rilancio delle acque di prima pioggia ad apposito impianto di trattamento e successivo invio a rete acque nere consortile. Conferimento delle acque di seconda pioggia alla fognatura acque bianche consortile.
5	Coperture degli edifici ed aree pavimentate di stabilimento (Zona pedonale)	~6.900	Rete fognaria consortile bianca	Acque meteoriche di prima e seconda pioggia non dilavanti superfici contaminate	Conferimento alla fognatura acque bianche consortile
8	Coperture degli edifici ed aree pavimentate di stabilimento (Zona pedonale)	~3.900	Rete fognaria consortile bianca	Acque meteoriche di prima e seconda pioggia non dilavanti superfici contaminate	Conferimento alla fognatura acque bianche consortile
<b>DATI SCARICO FINALE</b>		--	-	-	-

## Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

## Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico <sup>10</sup>	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m <sup>3</sup> /s)	Minima	
	Media	
	Massima	
Periodo con portata nulla <sup>11</sup> (g/a)		

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m <sup>3</sup> /s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km <sup>2</sup> )	
Volume dell'invaso (m <sup>3</sup> )	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	CGS - CONSORZIO ASI AVELLINO

<sup>10</sup> - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

<sup>11</sup> - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

**Allegati alla presente scheda**

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici <sup>12</sup>	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) <sup>13</sup>	U
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque. ( <b>Non applicabile</b> )	Y...

**Eventuali commenti**

<sup>12</sup> - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

<sup>13</sup> - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.